



Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Relazione sulla Gestione

INDICE

1. Analisi situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
2. Principali rischi ed incertezze
3. Indicatori di risultato finanziari e non finanziari
4. Informazioni attinenti ambiente e personale
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo
7. Evoluzione prevedibile della gestione

PREMESSA: la presente relazione non contempla l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, prevista dall'art. 2428 c.3 n. 5 del C.C.; quest'ultimo numero, infatti, è stato abrogato dall'art. 6 del D. lgs. 18.08.2015 n. 139 che ha dato attuazione alla Direttiva n. 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio.

Lo stesso art. 6 ha previsto che la detta informativa sia da riportare obbligatoriamente nella **Nota integrativa** al punto 22-*quater*, a cui pertanto si rimanda.

Signori Soci,

AMAIE S.p.A., (di seguito anche “Azienda” o “Società”), con sede in Sanremo, Via Armea, 96 ha al 31.12.2017 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Il Bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 254.581 a fronte di un utile dell'esercizio 2016 pari ad Euro 1.043.656, presentando quindi una differenza negativa di Euro 789.075.

Il risultato operativo è positivo ed ammonta ad Euro 1.594.550 a fronte di un risultato del 2016 pari ad Euro 1.477.495, con una differenza positiva di Euro 117.055.

Positivo risulta anche il risultato prima delle imposte ammontante ad Euro 649.597 a fronte di un risultato positivo nello scorso esercizio di Euro 1.625.141, con una differenza negativa pari ad Euro 975.544.

Il positivo risultato di bilancio è imputabile agli effetti migliorativi generati dai profondi interventi operativi già iniziati negli scorsi esercizi e proseguiti nel 2017 volti a contenere i costi di gestione ed a migliorare la redditività aziendale con focus sulla gestione finanziaria.

Il risultato operativo risulta positivo dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 500.000; nella voce “*Rettifiche di valore di attività finanziarie*” si evidenzia:

- a) nella voce rivalutazioni l'importo di Euro 454.789 a fronte della rivalutazione operata al valore della partecipata AMAIE Energia e Servizi S.r.l. relativa al recepimento dell'utile di quest'ultima;
- b) nella voce svalutazioni l'accantonamento per Euro 590.000 per copertura perdite Rivieracqua scpa: l'accantonamento è stato eseguito con riferimento alla difficile situazione finanziaria in cui versa la partecipata Rivieracqua scpa, quale risultante dalle informazioni raccolte in occasione delle assemblee tenutesi nel novembre-dicembre 2017, quantificandolo sulla base di stime prudenziali, in assenza di risultati di bilancio definitivi;

Nella voce “*Rettifiche di valore di attività finanziarie*” si evidenzia l'importo di Euro 454.789 a fronte della rivalutazione operata al valore della partecipata Amaie Energia e Servizi S.r.l. relativa al recepimento dell'utile della partecipata realizzato nel 2017.

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti ammontante ad Euro 556.339 così ripartite: IRAP Euro 113.668, IRES Euro 442.671; l'effetto delle imposte anticipate è positivo ed è pari ad Euro 159.892.

Nelle premesse della relazione al Bilancio 2016 si era preannunciato che lo stesso sarebbe stato, con tutta probabilità, l'ultimo di AMAIE S.p.A. nell'attuale configurazione di società *multiutility* (acquedotto, impianto elettrico ed illuminazione pubblica): infatti le strategie adottate dal Consiglio Comunale nel dicembre 2016 e gli indirizzi conseguentemente impartiti alla Società avrebbero dovuto condurre, entro la fine del 2017, ad una separazione fra il comparto idrico, da conferirsi a Rivieracqua S.c.p.a., ed il comparto elettrico (con gestione I.P.) da far confluire in una nuova società destinata ad essere parzialmente privatizzata, così come meglio esposto nel corpo di questa stessa Relazione.

In realtà il processo aggregativo fra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. non è stato completato nel termine previsto per le ragioni più chiaramente espresse nel prosieguo della relazione: secondo gli indirizzi aggiornati impartiti dal Comune di Sanremo (dicembre 2017) esso dovrà concludersi entro il 30.06.2018.

1. Analisi situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione.

Come noto il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Relativamente ai settori in cui AMAIE opera possono essere effettuate le seguenti considerazioni:

A) SERVIZIO ACQUEDOTTO

Attività produttiva: si rileva come l'anno 2017, così come registrato negli ultimi tre esercizi, non è stato caratterizzato da elevata piovosità; ciò ha ulteriormente reso meno importante l'apporto degli acquedotti a gravità (caratterizzati dall'assenza di costi di sollevamento).

Di seguito sono riportati i volumi idrici prodotti nel 2017:

PRODUZIONE IDROPOTABILE 2017

	m ³
<i>Roja</i>	21.260.232
<i>Acquedotti montagna</i>	2.978.049
<i>Arma</i>	1.436.000
TOTALE	25.674.281

<i>Venduto ad AMAT</i>	11.947.321
-------------------------------	-------------------

Lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo: oltre all'attività di produzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua si ricorda che, tra le attività caratteristiche del settore acquedotto, rientra l'effettuazione di lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo e da quest'ultimo finanziati: a causa dei limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità il Comune ha progressivamente ridotto i finanziamenti relativi a tale voce e ne risulta conseguentemente diminuito il margine di utile per l'azienda nonché il personale dedicato.

B) SERVIZIO IMPIANTO ELETTRICO

b.1) Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. n. 79 del 1999 (c.d. Decreto Bersani)¹ ha recepito la Direttiva CEE n.92 del 1996² e dal 1° luglio 2007 è entrata in vigore la completa liberalizzazione della domanda di energia e, quindi, da tale data

¹ Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica in *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999.

² Direttiva 96/92/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996 concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica in *Gazzetta ufficiale* n. L 027 del 30/01/1997.

tutte le utenze, senza alcuna differenza, possono rivolgersi a venditori di energia elettrica diversi dal distributore da cui sono riforniti.

Il prezzo dell'energia, per i clienti che intendono accedere al libero mercato, è determinato liberamente dal mercato stesso, tramite le offerte delle diverse società di vendita; restano invece soggetti a tariffe dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – in precedenza denominata AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico³) le altre componenti destinate a remunerare i servizi di: trasmissione, distribuzione e misura dell'energia e gli oneri generali di sistema; la stessa Autorità, inoltre, continuerà a fissare il prezzo dell'energia per i clienti che intenderanno restare nel mercato di maggior tutela, ovvero nella situazione del precedente mercato vincolato.

L'ARERA ha predisposto una serie di iniziative e di strumenti, in modo da assicurare un sistema di tutele, in particolare alle famiglie ed ai piccoli consumatori: per i clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero è comunque garantito un servizio di buona qualità ad un prezzo ragionevole da parte di specifici venditori presenti nelle diverse aree del Paese; si tratta di "condizioni standard" previste dal decreto del Governo e fissate dall'Autorità; con l'eliminazione della categoria dei clienti vincolati è stata introdotta una nuova segmentazione del mercato della domanda con l'istituzione di due diversi regimi:

- a) **Di maggior tutela**, per i clienti finali domestici e le piccole imprese: si considerano piccole imprese quelle con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di Euro;
- b) **Di salvaguardia**, per i clienti finali non aventi diritto alla maggior tutela (clienti non domestici e imprese di dimensioni maggiori) che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il loro fornitore sul medesimo mercato.

AMAIE S.p.A. ha svolto tale funzione dal 1° luglio 2007 e ha terminato di esercitarla al 30 aprile 2008; ad oggi, dunque, AMAIE non ha più clienti in regime di salvaguardia, essendo questi gestiti da terzi distributori (liberi).

b.2) Il Mercato della Tutela Simile

L'ARERA, avendo rilevato una ridotta propensione da parte della Clientela di maggior tutela ad abbandonare l'area protetta per aderire ad offerta del mercato libero, ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2017, la *Tutela Simile*⁴ con lo scopo di incoraggiare ed accompagnare il consumatore verso il mercato libero e guidarlo nella scelta di un'offerta semplice, consentendogli di comprendere le modalità ed i meccanismi per poter poi scegliere consapevolmente il proprio fornitore.

La Tutela Simile è una particolare tipologia di contratto di fornitura di energia elettrica di durata di 12 mesi non rinnovabile: il contratto, pur basandosi sul mercato libero, è composto da condizioni contrattuali definite dall'Autorità, obbligatorie ed omogenee per tutti i venditori: le condizioni economiche sono analoghe a quelle del servizio di Maggiore Tutela, ma con il riconoscimento al Cliente di **un bonus una tantum** - qualora il contratto perduri per tutti i 12 mesi - diverso da fornitore a fornitore, **applicato nella prima bolletta**: il Cliente può aderire alla Tutela Simile fino al 30 giugno 2018 e la fornitura ha una durata massima di 12 mesi.

Alla scadenza del contratto il cliente può scegliere se rimanere con lo stesso fornitore, sottoscrivendo

³ <https://www.arera.it/>.

⁴ <https://www.portaletutelasimile.it/>.

una nuova offerta di mercato libero, oppure stipulare un contratto di mercato libero con un fornitore diverso; in caso di mancata conclusione di un nuovo contratto, il cliente finale resta con il fornitore ammesso alla Tutela Simile e gli sono applicate condizioni contrattuali ed economiche di mercato libero in base ad una struttura standard definita dall'Autorità.

AMAIE S.p.A., inizialmente, aveva ritenuto di aderire al nuovo Mercato della Tutela Simile, dovendo tuttavia tenere conto dell'ostacolo rappresentato dalla condizione, imposta dall'Autorità, del numero minimo di 50.000 clienti, atteso che l'Azienda attualmente ne serve poco meno di 30.000; per superare tale limitazione era stata presa in considerazione, quale possibile alternativa, quella di costituire una aggregazione (A.T.I.) di operatori che, sommando i rispettivi punti di prelievo e così soddisfacendo (fra le altre) la condizione richiesta dall'art.5.1 sub e) della delibera in parola per almeno 50.000 di questi ultimi, potesse richiedere l'ammissione ad operare nell'ambito della Tutela Simile istituita dalla predetta delibera.

L'Azienda, tuttavia, ha ritenuto di non poter coltivare tale soluzione poiché i tempi stringenti imposti dall'ARERA non consentivano di svolgere una adeguata valutazione dell'impatto che l'adesione all'A.T.I. avrebbe avuto in termini economico-finanziari ed organizzativi sulla Società: peraltro la stessa ARERA, successivamente⁵, ha negato la possibilità di avvalersi dello strumento dell'A.T.I. per soddisfare il requisito dimensionale.

b.3) La fine del Mercato di Maggior Tutela

La legge 04.08.2017 n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" ha fissato al 1° luglio 2019 la fine del mercato della Maggior Tutela: da tale data, quindi, gli utenti del settore elettrico non potranno più stipulare alcun contratto con AMAIE a condizioni di Mercato di Maggior Tutela in quanto quest'ultimo, a quella data, cesserà di esistere: **tutti** gli utenti, quindi, dovrebbero obbligatoriamente passare sul mercato libero, scegliendo un fornitore.

Tale nuova situazione, pur facendo salva per l'Azienda la remunerazione dei servizi di misura e distribuzione per ciascun contratto, comporterà una riduzione di ricavi annua di circa Euro 500.000, comprensiva anche dei mancati introiti relativi agli aspetti amministrativi.

b.4) L'obbligo della separazione funzionale (c.d. "unbundling funzionale")

Nel 2015⁶ l'ARERA ha approvato le disposizioni in merito agli obblighi di **separazione funzionale** (*unbundling*) per i settori dell'energia elettrica e del gas.

La **separazione funzionale**, nei gruppi integrati verticalmente (come AMAIE S.p.A.), comporta l'obbligo di gestire le infrastrutture essenziali in modo neutrale e non discriminatorio, senza favorire in alcun modo qualsivoglia impresa che svolge attività commerciali nel settore dell'energia (ad es. l'eventuale utilizzo discriminatorio delle c.d. informazioni commercialmente sensibili).

L'ARERA ha stabilito quindi che, affinché un'attività regolata sia gestita in modo neutrale, è necessario:

- che sia affidata ad un *Gestore Indipendente (G.I.)*, vale a dire ad amministratori che, pur operando all'interno del gruppo integrato, siano dotati di un'ampia autonomia decisionale ed organizzativa e siano esenti da situazioni di conflitto di interesse, in modo da poter assicurare che l'attività loro affidata sia gestita non soltanto secondo criteri di efficienza ed economicità, ma anche di neutralità e non

⁵ Delibera 29.09.2016 541/2016/R/EEL

⁶ Delibera 296/2015/R/COM

discriminazione;

- che il G.I. adotti una serie misure che, nel loro complesso, siano idonee ad impedire comportamenti discriminatori, riguardanti: la *governance*, l'organizzazione, le procedure, i sistemi informativi, il personale, gli approvvigionamenti e molti altri importanti aspetti della gestione aziendale.

Il G.I. deve adottare e trasmettere all'Autorità, che così potrà tenere sotto controllo il rispetto della separazione funzionale, un Programma di Adempimenti, un piano temporale per l'adozione di una serie di misure finalizzate a prevenire il rischio che si verifichino comportamenti discriminatori con conseguente alterazione della concorrenza; il G.I., infine, deve inoltre provvedere ogni anno all'invio di un Rapporto Annuale sulle Misure Adottate e al Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture.

Nel corso del 2017 AMAIE S.p.A., conseguentemente, ha attuato al proprio interno le prescrizioni dell'Autorità e, più precisamente:

a) **l'Assemblea straordinaria** di AMAIE S.p.A. ha modificato lo Statuto della Società per renderlo conforme alle prescrizioni contenute nella delibera ARERA 296/2015/R/COM sulla separazione funzionale;

b) **il Consiglio di Amministrazione** ha istituito un Gestore Indipendente collegiale composto da: Ing. Gianluigi Pancotti (Presidente del C.d.A.), Avv. Matteo Andracco (consigliere di Amministrazione) e D.ssa Angela Ferrari (Direttore Generale).

c) **Il Gestore Indipendente** di AMAIE S.p.A. ha posto in essere le seguenti misure:

- ha individuato le informazioni (commercialmente sensibili e riservate) e ne ha approvato l'elenco ufficiale, provvedendo alla loro affissione nella bacheca aziendale;

- ha individuato nominativamente tutto il personale coinvolto: quindi ciascun dipendente è identificato come *coinvolto* oppure *non coinvolto*, dotandosi a tal fine di un apposito elenco; la gestione del personale *coinvolto* prevede che, per ciascuna persona censita in tale elenco, siano individuati diversi livelli di coinvolgimento, cui corrisponde la necessità di raggiungere un livello di conoscenza della separazione funzionale più o meno approfondito; l'elenco del personale coinvolto è tenuto a cura dell'Area Personale, cui ciascun dipendente può rivolgersi per chiedere quale è la propria posizione in merito;

- ha adottato regole comportamentali in forma di Codice di Comportamento: il Codice di Comportamento è diffuso mediante affissione in bacheca;

- ha definito ed attuato un piano di formazione ed informazione avente la finalità di raggiungere il personale coinvolto con le azioni più appropriate in relazione al loro grado di coinvolgimento.

d) **Il Consiglio di Amministrazione** di AMAIE S.p.A. infine, ha nominato il Collegio Sindacale (Rag. Paola Cagnacci, poi sostituita dalla D.ssa Roberta Rossetto, Dr. Manuel Alovisei, Dr. Luciano Rigoli) quale Responsabile della Conformità (R.C.), con il compito di verificare l'adeguatezza alle finalità della separazione funzionale delle misure e delle procedure adottate dal G.I. nonché l'esistenza di aree di criticità e le azioni poste in essere dal Gestore Indipendente ai fini del superamento delle medesime.

b.5) Periodo regolatorio tariffario.

Con la delibera 654/2015/R l'Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno, denominati

NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

In particolare, relativamente ai criteri tariffari, la delibera prevede nel NPR1 schemi di regolazione incentivante per il riconoscimento dei costi operativi e schemi di regolazione del tipo *rate of return* per i costi di capitale, in sostanziale continuità di metodo; nel NPR2 si passerà all'approccio "*totex*" che sarà tutto da decifrare.

Al fine di favorire le aggregazioni tra le imprese di distribuzione di piccole dimensioni è introdotta una modalità di riconoscimento dei costi di capitale differenziata tra le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo (fondata su un regime di riconoscimento individuale dei costi) e le imprese che si collocano al di sotto di tale soglia (fondata su un regime parametrico).

L'art.1 c.92 della legge n.124/2017 ("legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha disposto di apportare all'articolo 38 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93⁷, alcune modifiche che prevedono, fra l'altro, l'abbassamento a 25.000 della soglia dei punti di prelievo per beneficiare del regime puntuale

AMAIE S.p.A. si rifornisce sul libero mercato sia per l'energia elettrica destinata ad autoconsumo dal Settore Acquedotto; il fornitore per il 2017 è stato EGEA Commerciale S.r.l. di Alba (CN) che ha fornito circa 23 GWh per i sollevamenti e 2,5 GWh per i clienti del mercato libero sino al mese di maggio 2017.

Da tale data, infatti, al fine di dare adempimento alle previsioni dell'ARERA in materia di unbundling funzionale (cfr. precedente sub b.4) AMAIE S.p.A. ha rinunciato a operare nel mercato libero.

Nel 2017 AMAIE S.p.A. ha deliberato di aderire al Consorzio Imperia Energia, costituito su iniziativa di Confindustria Imperia e delle maggiori aziende associate: si tratta di un'aggregazione che garantisce alle imprese consorziate effettive e concrete opportunità di risparmio, grazie all'acquisto di energia elettrica a prezzi concorrenziali rispetto a quelli del mercato vincolato. Fornitore per l'anno 2018 è la società EGEA Commerciale S.r.l. di Alba (CN).

C) CONTENZIOSO

Distinguiamo fra:

- Contenzioso generale
- Contenzioso afferente il servizio acquedotto
- Contenzioso afferente il servizio elettrico

c.1) Contenzioso generale:

c.1.1) Causa AMAIE/Asperience/Gruppo Formula (Corte Appello di Genova) – oggetto: risarcimento danni

⁷ a) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti: «2-bis. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai gestori di sistemi di distribuzione di energia elettrica facenti parte di un'impresa verticalmente integrata, che servono meno di 25.000 punti di prelievo, ad esclusione delle imprese beneficiarie di integrazioni tariffarie ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, e successive modificazioni.2-ter. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico adegua i propri provvedimenti in materia di obblighi di separazione funzionale in relazione a quanto previsto dal comma 2-bis, prevedendo altresì che, per i gestori di sistemi di distribuzione cui si applicano le deroghe previste dal medesimo comma 2-bis, le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione della regolazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi»; b) il comma 3 è abrogato.

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula doveva realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 è stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 43 del 04.02.2013 che aveva sì riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) ma, inaspettatamente, aveva respinto la domanda aziendale di risarcimento danni, è stata capovolta dalla Corte di Appello di Genova che, con sentenza n.1563/17, accogliendo tutte le domande aziendali, ed in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Sanremo, ha condannato in solido le società Asperience e Gruppo Formula al pagamento in favore di AMAIE S.p.A. di Euro 894.030 oltre ad interessi legali sino al saldo e rimborso spese legali.

Sono in corso le indispensabili verifiche per portare ad esecuzione la sentenza di che trattasi.

c.1.2) Causa AMAIE/Amministrazione Prov.le di Imperia (Commissione Tributaria Reg.le) – oggetto: pagamento accise

É stato instaurato un contenzioso tributario con l'Amministrazione Prov.le che ha dato luogo alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 30.04.2012 che, accogliendo le istanze difensive di AMAIE S.p.A., ha dichiarato non dovute le sanzioni irrogate dall'Amministrazione Provinciale per il ritardato versamento da parte di AMAIE S.p.A. delle accise sull'energia elettrica (rif. art. 13 D.Lgs. 472/1997).

Tale sentenza, favorevole all'Azienda, impugnata in data 22.01.2013 dall'Amministrazione Provinciale di Imperia, è stata confermata dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza n. 1282 del 30.09.2016 depositata il 18.09.2017.

Nel bilancio AMAIE S.p.A. sono state prudenzialmente accantonate le somme a copertura di tale rischio e quindi la conclusione positiva di tale contenzioso porterebbe ad una sopravvenienza attiva di Euro 680.000 (seicentottantamila/00).

c.1.3) Causa AMAIE/Amm.ne Prov.le di Imperia (Tribunale di Sanremo/Imperia) – oggetto: Contenzioso su canoni concessori per terreno demaniale in Ventimiglia:

Nel 2012 è stata avviata causa avanti il Tribunale di Sanremo (ora Imperia) avverso l'Amministrazione Provinciale di Imperia richiedendo al Giudice la condanna dell'Ente alla restituzione delle maggiori somme versate dall'AMAIE a titolo di canone di concessione per l'utilizzo di una porzione di terreno demaniale in località Roverino di Ventimiglia per il mantenimento in sito della centrale di sollevamento dell'acquedotto del Roya.

Il Tribunale di Imperia in data 6 luglio 2015 ha pronunciato la sentenza n. 231/2015 favorevole ad AMAIE S.p.A., accogliendo la domanda di quest'ultima e condannando la Provincia alla restituzione della somma di Euro 130.000 (centotrentamila/00) oltre ad interessi dalla domanda al saldo ed alla rifusione delle spese legali.

A seguito di notifica di atto di precetto l'Amm.ne Prov.le di Imperia nel 2017 ha versato l'importo complessivo di Euro 144.268 ponendo così fine al contenzioso.

c.2) Contenzioso settore elettrico:

c.2.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata

installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2009).

È tuttora pendente avanti il TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la Delibera dell'Autorità (ora ARERA) 16.05.2014 n.215/2014/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 428.400 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno **2009**).

Nel maggio 2017 l'Azienda ha ritenuto di revocare l'incarico di difesa all'Avv. Giovanni Bormioli di Genova per assegnarlo, in via congiunta, agli Avv.ti Annalisa Damele e Riccardo Maoli anch'essi del Foro di Genova. È stata sollecitata la trattazione della pratica al Giudice Amm.vo e richiesta la riunione della causa con quella di cui al successivo punto.

c.2.2) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2010).

Nel mese di ottobre 2017 è pervenuta ad AMAIE S.p.A. la deliberazione AEEGSI (ora ARERA) n.709/2017/S/EEL con la quale l'Autorità, respinte parzialmente le difese aziendali a suo tempo formulate sia in punto di fatto che di diritto, ha applicato ad AMAIE S.p.A. una sanzione amministrativa per la mancata installazione dei contatori elettronici per l'anno **2010**: quest'ultima, rispetto a quella applicata per la mancata installazione dei contatori per l'anno 2009, è stata contenuta in Euro 281.700 in ragione del fatto che tutti i contatori elettronici, medio tempore, sono stati installati.

Avverso tale provvedimento sanzionatorio è stato proposto ricorso al TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) affidando l'incarico agli Avv.ti Annalisa Damele e Riccardo Maoli del Foro di Genova, richiedendo la riunione della causa con quella di cui al precedente punto sub a).

La causa è pendente.

c.2.3) Causa AMAIE/Ministero Sviluppo Economico (TAR Lazio) – oggetto: risarcimento danni per mancata adesione da parte di ENEL Distribuzione (ora E-Distribuzione S.p.A.) ad affitto ramo d'Azienda.

Nel mese di maggio 2011 AMAIE S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni patiti dall'Azienda a causa del rifiuto da parte di ENEL Distribuzione S.p.A. (ora E-distribuzione S.p.A.) di stipulare con AMAIE S.p.A. un contratto di affitto d'azienda relativo alle reti di distribuzione di Sanremo di quest'ultima società, non avendo il Ministero competente raggiunto un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

Nel 2017, per evitare la perenzione della causa, è stata inoltrata al TAR Lazio istanza di fissazione udienza.

c.3) Contenzioso settore idrico:

c.3.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: esclusione di AMAIE S.p.A. da aggiornamento tariffario 2014/2015.

È tuttora pendente avanti il TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la delibera n. 312/2015/IDR con la quale l'Autorità ha escluso dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE S.p.A.).

c.3.2) Ispezione Autorità per verifica blocco tariffario.

Allo scopo di verificare che il precitato (c.3.1) blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza: a seguito della verifica l'Autorità ha adottato la delibera 21.04.2016 n. 183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione dei vincoli tariffari.

Con memoria del giugno 2016 AMAIE S.p.A. ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'ARERA a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE S.p.A. la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e quindi tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n. 664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario: pertanto AMAIE S.p.A. ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA imperiese pari al 5,5% rispetto alle tariffe 2016 - 2017.

In ogni caso si è in attesa della conclusione della procedura di che trattasi, dovendo l'Autorità adottare specifico e formale atto di chiusura che, al momento della redazione della presente relazione, non è dato di conoscere.

D) MODIFICHE STATUTARIE

L'Assemblea straordinaria di AMAIE S.p.A. del 31.05.2017 ha approvato una serie di modifiche allo Statuto della Società per renderlo adeguato alle previsioni contenute in:

- a) D.lgs. 19.08.2016 n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. *Decreto Madia sulle società partecipate*)
- b) Delibera ARERA n.296/2015/R/COM portante approvazioni delle disposizioni in merito agli obblighi di **separazione funzionale** (*unbundling*) per i settori dell'energia elettrica e del gas.

2.Principali rischi ed incertezze

Uso da parte della società di strumenti finanziari

La Società non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

Rischi di credito

In considerazione della particolare attività svolta dalla Società il rischio di credito assume un aspetto particolarmente rilevante della rischiosità complessiva assunta: l'Azienda è impegnata a mantenere la più efficace gestione del rischio di credito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

a) Crediti derivanti da forniture elettriche ed acquedottistiche

La sua gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sulle c.d. "utenze attive" effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi, sino alla sospensione della fornitura;
- nella seconda fase, relativa alle c.d. "utenze cessate", interviene una società esterna di livello nazionale di recupero crediti (fase stragiudiziale): qualora tale processo non consegua risultati si procede al recupero in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

b) Crediti derivanti da danni arrecati ad impianti e strutture societarie (gestione danni c.d. "attivi")

Anche in questo secondo caso la gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sui soggetti danneggiati (debitori) effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi;
- nella seconda fase, qualora il recupero non consegua risultati, si procede al ristoro in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

Rischi di liquidità

Non si ritiene esistano significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. La Società dispone ad oggi di linee di fido per complessivi Euro 5.350 migliaia. Si segnala che, a partire dal mese di gennaio 2018, la linea di fido di Euro 2.000 migliaia accordata da Banca Carige è stata convertita in mutuo ipotecario (ipoteca di terzo grado sulla sede sociale di via Armea 96 in Sanremo). Per quanto sopra già indicato non si considera significativa la ripartizione per fasce temporali delle scadenze relative alle attività e passività finanziarie.

Rischi di mercato

- Settore Elettrico: non si registrano rischi immediati tuttavia, come meglio esposto al paragrafo b.3, sussistono incognite legate al nuovo scenario che si creerà a partire dal 1° luglio 2019 con la fine del mercato di Maggior Tutela.

- Settore Acquedotto: così come più dettagliatamente esposto al successivo capitolo 6.2, i rischi sono direttamente connessi alle vicende della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a., in cui dovrebbe confluire il ramo idrico aziendale, al centro di una difficile congiuntura economico-finanziaria indotta principalmente dai problematici rapporti di quest'ultima con i Comuni Soci.

3. Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

SITUAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta al 31.12.2017 con quella in essere al 31.12.2016.

Saldi in Euro migliaia	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza	Anno di estinzione
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (Roya)	-	(324)	324	2017
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (Sede)	(643)	(967)	324	2019
Mutuo Carige (Tinasso)	(1.147)	(1.177)	30	2030
Mutuo Carige	(1.054)	(1.269)	215	2021
<i>Subtotale debiti residui per mutui</i>	<i>(2.844)</i>	<i>(3.737)</i>	<i>893</i>	
Debiti a breve termine per utilizzo linee di fido su conto corrente	(6.532)	(4.523)	(2.009)	
Disponibilità liquide	83	17	66	
Esposizione finanziaria netta	(9.293)	(8.243)	(1.050)	

L'esposizione per mutui risulta diminuita per effetto del pagamento delle rate in conto capitale; al contrario risulta peggiorata l'esposizione a breve verso le banche per circa Euro 2 milioni. Come riportato in precedenza, al fine di alleggerire l'esposizione debitoria a breve termine, nel gennaio 2018 è stata accordata alla Società la conversione in mutuo ipotecario della linea di fido di Euro 2 milioni presso Banca Carige.

Si evidenzia che il ricorso all'utilizzo dei fidi di conto corrente è stato effettuato nel corso dell'intero esercizio e che i piani di rientro concordati nel corso degli esercizi precedenti sono stati puntualmente rispettati.

Nella sottostante tabella si dettagliano le linee di fido a breve in essere al 31.12.2017:

<i>Istituto di Credito</i>	<i>Milioni di Euro</i>
BNL	5,0
Carige c/c	2,0
BPN c.to anticipi	0,35
Totale affidamenti	7,35

INDICI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 3 esercizi:

	2017	2016	2015
MOL/Fatturato	21,95%	22,53%	19,53%
ROI	1,98%	1,96%	1,56%
ROS	7,39%	6,79%	4,57%
ROE	0,69%	2,88%	1,05%

L'andamento degli indici rispecchia l'andamento della redditività aziendale che a livello operativo mostra per l'esercizio un *trend* sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI

Complessivamente le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie hanno subito una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente nella misura meglio dettagliata in nota integrativa.

Relativamente agli investimenti ordinari l'Azienda ha continuato nella politica di contenimento iniziata negli scorsi esercizi; si sottolineano tuttavia gli effetti negativi di tale politica sulla condizione degli impianti.

4. Informazioni attinenti ambiente e personale

4.1) Riorganizzazione aziendale

Dal 2005 l'Azienda attua una sistematica politica finalizzata al contenimento del costo del lavoro: sono stati attivati nel tempo diversi piani di riorganizzazione che hanno consentito di ridurre in misura significativa il numero dei dipendenti che erano in numero di 145 unità a fine 2006.

I dati relativi alla forza lavoro della Società al 31.12.2017 sono i seguenti:

Categoria	31/12/2017	Media 2017	31/12/2016	Media 2016
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	49	49	48	48
Operai	59	60	62	62
Totali	113	114	115	115

4.2) Sicurezza sul lavoro

Nel 2017 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni né nel servizio acquedotto né nel servizio elettrico, registrandosi, invece, n.2 infortuni nei settori comuni di cui 1 (uno) non di tipologia strettamente connessa con le attività lavorative vere e proprie, trattandosi di conseguenze derivanti da incidente stradale.

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2017 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- Mantenimento certificazione ISO 18001;
- Effettuazione corsi obbligatori e non, anche con l'appoggio di Società esterne: l'attività formativa ha interessato n.57 dipendenti aziendali pari a circa il 50 % della forza lavoro per un totale di circa 228 ore-addetto;
- Verifiche DPI ed attrezzature di sicurezza in scadenza;
- Visite mediche.

L'Azienda nel corso dell'esercizio 2014 ha ottenuto la certificazione ai fini della sicurezza secondo gli standard OHSAS 18.001.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni; l'Azienda ha

ottenuto nel 2004 la certificazione per l'ambiente ISO 14.001 per il settore acquedotto.

4.3) Distacco personale

a) Rapporti con AMAIE Energia e Servizi S.r.l.:

- n. 1 dipendente AMAIE S.p.A. è in distacco (100% orario) presso la controllata;
- n. 1 dipendente di AMAIE Energia e Servizi S.r.l. è in distacco (100% orario) presso AMAIE S.p.A..

b) Rapporti con Rivieracqua S.c.p.a.:

- n. 9 dipendenti AMAIE S.p.A. (compreso Direttore Generale) sono in distacco (in diversa percentuale) presso la partecipata.

4.4) Documento programmatico sulla sicurezza – Normativa anticorruzione – Sistema di controllo ex D.lgs. n.231/2001

- D.lgs. 196/2003⁸

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale; sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D. L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della *Privacy* (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

L'Azienda mantiene quindi attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art. 34, c. 1 del D. Lgs. n.196/03.

- Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.33/2013⁹

L'Azienda ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ed il responsabile della trasparenza adottando il relativo sistema di controllo.

- D.Lgs n. 231/2001¹⁰

L'Azienda ha approvato il Codice Etico, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, nominato

⁸ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

⁹ Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione / D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

¹⁰ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

quest'ultimo ed ha adottato il modello organizzativo inerente.

5. Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa. Si riportano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo a cui la Società ha partecipato / partecipa tuttora che non hanno al momento comportato il sostenimento di costi.

5.1) Progetto PODCAST

L'Azienda è *partner* del progetto **PODCAST**¹¹ che intende fornire strumenti operativi innovativi per lo sfruttamento dei dati di monitoraggio delle reti di distribuzione (e in particolare **smart metering**, stima dello stato con misure dirette e pseudomisure) per l'erogazione di servizi dedicati a: Gestione delle reti attive, Gestione fonti rinnovabili e gestione dinamiche tra DSO (Distribuzione) e TSO (Rete di Trasmissione Nazionale).

I componenti del PODCAST sono:

- 1) Una componente industriale (SOFTECO, SDI, TOSHIBA) con comprovate capacità tecniche nella progettazione, realizzazione e installazione di sistemi ICT/SCADA, automazione industriale, sistemi di monitoraggio ed efficientamento energetico, piattaforme per il mercato elettrico, apparati per l'accumulo elettrochimico e misuratori per *Automatic Meter Reading*;
- 2) Una componente accademica (UNIGE Università di Genova, UNIBO Università di Bologna) di riconosciuta esperienza internazionale nel campo della ricerca applicata sui sistemi elettrici;
- 3) Un DSO (AMAIE) in grado di fornire un immediato supporto tecnico/implementativo per la realizzazione, la validazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto.

Il coinvolgimento del DSO AMAIE nelle fasi di analisi, sperimentazione e validazione risulterà strategico, consentendo al progetto di predisporre concrete indicazioni per la replicabilità in contesti applicativi analoghi.

Il progetto utilizzerà come sito pilota sperimentale la rete di distribuzione MT/BT di AMAIE S.p.A. a Sanremo, già attrezzata con il *Distribution Management System* sviluppato dal progetto *SmartGen*, del quale PODCAST è *follow-up*. Sulla rete di distribuzione si procederà all'installazione dei moduli funzionali sviluppati e alla sperimentazione e validazione del sistema nella sua globalità: i risultati saranno oggetto di analisi per individuare un piano di sviluppo industriale atto ad agevolare la replica dei risultati su vasta scala.

5.2) Rilevamento e trasmissione dati impianti di illuminazione pubblica

L'Azienda, unitamente alla società Menowatt Ge S.p.A. di Grottammare (AP), ha in corso un progetto di sperimentazione per installare su impianti di illuminazione pubblica del Comune di Sanremo, dei nuovi corpi illuminanti LED muniti di sistema di rilevamento e trasmissione dati per valutare il risparmio energetico, la qualità della luce e l'impatto urbanistico, architettonico ed ambientale.

¹¹ (cfr. <http://www.podcast-csea.it/>)

6. Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo

Per i dettagli inerenti i rapporti di debito/credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa. Si rimanda inoltre alla Nota Integrativa per quanto concerne i rapporti con le società controllate (Amaie Energia e Servizi S.r.l.) e collegate (Rivieracqua S.c.p.a. e SE.I.DA S.r.l.).

AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.

La ripartizione delle quote di Amaie Energia e Servizi S.r.l. è la seguente:

1) AMAIE S.p.A.	99,40%
2) Comune di Riva Ligure (IM)	0,50%
3) Comune di S. Stefano al Mare (IM)	0,10%

Come meglio descritto in Nota integrativa la partecipata ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto pari ad Euro 458 migliaia.

Al 31.12.2017 Amaie Energia e Servizi S.r.l. contava complessivamente n. 181 dipendenti.

Fra le due società è stato stipulato un contratto istitutivo di rete denominata "IDROENERGIA RETE PUBBLICA" debitamente depositato presso la C.C.I.A.A. di Imperia: tale contratto, disciplinato dall'art. 3 comma 4-ter del decreto – legge n. 5/2009, convertito in legge n. 33/2009, successivamente modificata ed integrata, rappresenta uno strumento giuridico di cooperazione tra imprese, complementare o alternativo rispetto ai tradizionali modelli contrattuali e societari, che si pone quale risposta all'esigenza di innovazione organizzativa delle imprese di più limitata dimensione.

Tale contratto ha consentito e consentirà, fra l'altro, un dinamico rapporto di collaborazione fra le due aziende con particolare riguardo al settore del personale, atteso che, fra due aziende "retiste" è possibile effettuare il distacco di dipendenti con formalità ridotte rispetto all'ordinario; accanto alle operazioni di distacco di cui sopra, è continuato il supporto e la collaborazione del personale AMAIE S.p.A. a favore della controllata: tale attività è registrata dai dipendenti aziendali che, mensilmente, redigono appositi prospetti ove sono evidenziate le ore di lavoro prestate a favore di Amaie Energia e Servizi S.r.l.: l'attività in parola è quindi regolarmente fatturata alla controllata.

La controllata opera in 4 differenti aree di *business*:

- Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili,
- Gestione del Mercato dei Fiori,
- Gestione servizio Igiene Urbana,
- Gestione parcheggi pubblici.

a) Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Amaie Energia e Servizi gestisce una centralina idroelettrica sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; nel 2017

sono stati completati i lavori di realizzazione di un secondo analogo impianto in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai.

Entrambi gli impianti, tramite una linea elettrica locale di E-Distribuzione S.p.A. (già ENEL Distribuzione S.p.A.) immettono sulla rete nazionale energia elettrica acquistata da Acquirente Unico S.p.A..

Di seguito si riportano i dati sulla produzione dell'anno 2017.

Centralina di Vignai (Comune di Baiardo)

Energia elettrica prodotta (2017): 1.573.505 kWh

Ricavi riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici: Euro 346.171

Centralina di Poggio (Comune di Sanremo)

Energia elettrica prodotta (2017): 929.567 kWh

Ricavi riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici: Euro 197.468

Sono in corso contatti con la controllata per definire gli aspetti economici della vigente concessione di costruzione e gestione relativa agli impianti di produzione idroelettrica da acquedotti potabili, nell'ottica del trasferimento al gestore unico SII degli impianti di Tenarda-Vignai.

Il risultato ante imposte 2017 del comparto idroelettrico ammonta ad Euro 470.907¹².

b) Gestione del Mercato dei Fiori

Dal febbraio 2013 Amaie Energia e Servizi gestisce il Mercato dei Fiori in Valle Armea in forza di affidamento diretto ("*in house*") del Comune di Sanremo dopo che il gestore uscente Coop. UCFLOR era precipitato in una crisi tale da condurlo alla messa in liquidazione; i risultati conseguiti sono stati positivi, atteso che, gli ultimi tre esercizi hanno registrato importanti utili di gestione.

Pur non essendosi concretizzato l'auspicata sottoscrizione della convenzione definitiva del Mercato, il 2017 è da considerarsi positivo, poiché vede ulteriormente aumentare il fatturato di Asta e deposito; resta da ampliare la gamma dei prodotti offerti, per il momento ancora troppo legata all'offerta "monoculturale" del ranuncolo.

Il 2018 necessita, al fine di poter trarre il periodo temporale necessario ad attivare le azioni volte alla definitiva consacrazione dell'Asta di Sanremo, della stipula della convenzione definitiva relativa al Mercato dei Fiori, che si auspica almeno quindicennale.

Il risultato ante imposte 2017 del comparto Mercato Fiori ammonta ad Euro 193.016¹³.

c) Gestione Servizio Igiene Urbana

Nel 2015 il Comune di Sanremo ha deliberato di riorganizzare il servizio pubblico di igiene urbana, in precedenza gestito tramite appalto a terzi, mediante affidamento "*in house*" ad Amaie Energia e Servizi ed adozione di un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per consentire al Comune stesso di raggiungere, in tempi brevi, la soglia minima, imposta dal legislatore, del 65% di rifiuti differenziati.

In data 22.12.2015 è stato stipulato il contratto di servizio fra il Comune di Sanremo ed Amaie Energia

¹² Il dato fornito non considera il ribaltamento di costi/ricavi non direttamente imputabili al singolo comparto.

¹³ Ibidem.

e Servizi S.r.l. che prevede, fra l'altro, che l'affidamento abbia durata sino al 31.12.2020 con un corrispettivo annuo a carico del Comune stesso pari ad Euro 11.730.000 più IVA; tale corrispettivo a partire dal secondo anno è soggetto a revisione secondo una procedura normata dalla Convenzione: il servizio di che trattasi ha avuto inizio dal 01.02.2016.

Nel 2017 la controllata ha consolidato il sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti nella città di Sanremo, sfiorando il 60% di raccolta di rifiuti differenziati nel mese di dicembre 2017, raddoppiando così la percentuale che la società aveva ereditato dalle precedenti gestioni, e mantenendo un più che adeguato livello di pulizia della città.

Il servizio di gestione rifiuti è stato esteso ai due comuni di Riva Ligure e S. Stefano al Mare del sub-ambito sanremese con la sottoscrizione nella seconda metà dell'anno della convenzione ex art. 34 TUEL e dell'aumento di capitale sociale da parte dei comuni stessi. La società ha altresì diffuso l'attività a sette degli otto comuni del sub-ambito del San Lorenzo, rinviando al 2018 l'attivazione del servizio nell'ottavo comune, ed ha intavolato ulteriori trattative, principalmente con il comune di Imperia, e con alcuni comuni minori, tra cui Pompeiana, che, se giungeranno a buon fine nel corso del 2018, determineranno ulteriori importanti economie di scala.

Il risultato ante imposte 2017 del comparto Igiene Urbana ammonta ad Euro 22.168¹⁴.

d) Gestione parcheggi

Con l'obiettivo di candidarsi per acquisire la gestione del complesso dei parcheggi del Comune di Sanremo la società ha accolto, nel 2017, la richiesta di sostituirsi al comune stesso nella gestione transitoria ed emergenziale dei parcheggi della zona "Tre Ponti" e di Pian di Poma.

Tuttavia l'impossibilità di poter definire una seppur minima programmazione e meccanizzazione del servizio non ha consentito alla società di ricavare un utile da tali servizi, peraltro compensato dal vantaggio di immagine derivato alla società dall'acquisita consapevolezza, sia da parte del comune di Sanremo che dall'opinione pubblica, della idoneità della controllata a gestire importanti servizi, in prospettiva altamente remunerativi, in una situazione emergenziale e con modestissimo aggravio per l'utenza.

Il risultato netto 2017 del comparto parcheggi ammonta a negativi Euro 8.689¹⁵.

RIVIERACQUA S.C.P.A.

Nel 2012 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) per il servizio idrico della Provincia di Imperia (*le cui funzioni successivamente sono state assunte dalla Provincia quale Ente Gestore d'Ambito - EGA*) con delibera n. 21 del 26.09.2012 ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituissero una società consortile alla quale affidare la gestione del S.I.I. nel territorio della Provincia di Imperia: a tale società dovevano partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A. di Taggia, essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico, o la società risultante dalla fusione di esse.

In data 08.11.2012 è stata costituita la società "Rivieracqua" S.c.p.a. (di cui AMAIE S.p.A. è socia nella misura del 40,50%) alla quale l'A.A.T.O., con delibera n. 29 del 13.11.2012, ha affidato la gestione del S.I.I. della provincia di Imperia per anni 30 (trenta) secondo specifico disciplinare.

¹⁴ Ibidem.

¹⁵ Ibidem.

Nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieraacqua, l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE S.p.A., è stata raggiunta un'intesa fra le Parti che prevede il superamento dell'impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di "socio operativo" di AMAIE S.p.A. in seno a Rivieraacqua, per avviare, invece, un'analisi diretta a verificare la concreta possibilità di integrazione di AMAIE S.p.A. in Rivieraacqua S.c.p.a..

I risultati di tale analisi, contenuti in uno studio redatto dalla società CONSILIA Business Management S.r.l. di Milano per conto di AMAIE S.p.A., unitamente ai necessari approfondimenti di natura giuridica, societaria e tributaria, sono stati posti all'esame del Comune di Sanremo che, con la delibera di C.C. n. 68/2016 del 23.12.2016, ha fissato i seguenti indirizzi operativi per AMAIE S.p.A.:

- *procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a conferire il ramo idrico in Rivieraacqua scpa, operazione da concludersi nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2017, come evidenziato nello studio di fattibilità effettuato da AMAIE;*
- *elaborare i documenti necessari per la costituzione di una newco servizi elettrici (previa verifica del mantenimento o meno della gestione dell'Illuminazione Pubblica) da sottoporre all'approvazione del C.C. la cui delibera dovrà seguire l'iter rafforzato di controllo preventivo previsto dall'art.5 del nuovo T.U. sulle società pubbliche, procedendo successivamente alla ricerca di un partner secondo le modalità definite dal succitato T.U. all'art.17, dando atto che nelle more si procederà alle modifiche statutarie tali da garantire la separazione funzionale tra il ramo vendita ed il ramo distribuzione;*
- *rinvviare la riorganizzazione delle Società partecipate dell'Ente mediante eventuale trasformazione di AMAIE S.p.A. in holding operativa a successivo atto da sottoporre al Consiglio Comunale una volta effettuate tutte le verifiche circa la sostenibilità economica dell'operazione nonché le altre verifiche di carattere normativo ed elaborati i documenti fondamentali della suddetta società.*

Poiché il conferimento di che trattasi comprende anche beni in natura si rende quindi necessario, ai sensi dell'art.2343 del C.C., presentare una relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale, contenente la descrizione dei beni e/o dei crediti conferiti e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del concambio azionario ed i criteri di valutazione seguiti; tale relazione dovrà quindi essere allegata all'atto notarile di conferimento del ramo d'azienda in parola.

A seguito di istanza presentata da AMAIE S.p.A., il Tribunale di Imperia con provvedimento del Presidente del 23.03.2017 ha nominato il Dr. Massimo Montardi di Imperia quale esperto per la stima di che trattasi, affiancato da altro esperto tecnico, nominato dallo stesso Tribunale nella persona dell'Ing. Fortunato Marafioti di Vallecrosia¹⁶.

AMAIE S.p.A. conseguentemente:

- a) ha immediatamente avviato i contatti con il Dr. Montardi che ha richiesto la messa a disposizione di un significativo numero di documenti che, in massima parte, sono già stati forniti a quest'ultimo;
- b) ha operato una ampia verifica patrimoniale ed un adeguamento del comparto concessorio per disporre di dati aggiornati per la stipula dell'atto notarile di conferimento;

¹⁶ N.B. (Sebbene l'art.2343 C.C. non indichi il tempo al quale la stima debba riferirsi, è opinione comune, pienamente condivisa dai più autorevoli Consigli Notarili, che debbano trovare applicazione in via analogica i termini *(di sei mesi anteriori alla stipula dell'atto di conferimento)* previsti dagli art.2343 C.C. ter e 2440 c.c. per il procedimento di valutazione mediante stima ad opera di un esperto indipendente.

c) ha dato corso alle verifiche normative per superare le diverse problematiche dipendenti dal trasferimento di una parte del personale di AMAIE S.p.A. presso Rivieraacqua S.c.p.a. atteso che la conferente applica il CCNL del comparto elettrico mentre la conferitaria applica invece il CCNL del comparto gas-acqua.

In una prima fase si è ritenuto di poter assumere, quale riferimento della valutazione, la data del 30.04.2017 (*termine "a quo"*) per perfezionare il conferimento suddetto; successivamente si è ritenuto di dover posticipare tale termine, facendolo slittare al 30.06.2017, con conseguente chiusura delle operazioni di conferimento entro il termine massimo del 31.12.2017, così come indicato dal Comune di Sanremo nella sopracitata delibera C.C. n.68/2016 del 23.12.2016.

Ciò nonostante, nelle more dell'espletamento delle diverse attività finalizzate a dare attuazione agli indirizzi adottati dal Socio Unico, si sono registrati alcuni eventi che, seppur afferenti direttamente Rivieraacqua S.c.p.a. hanno finito per interessare in misura significativa anche AMAIE S.p.A., riflettendosi negativamente sul processo aggregativo e, più precisamente:

- Indisponibilità manifestata da un significativo numero di Comuni soci (e confermata in due successive Assemblee, rimaste infatti prive di concreto esito) ad assicurare l'equilibrio economico/finanziario della società stessa attraverso il versamento periodico di somme per integrare i proventi tariffari, ai fini della totale copertura dei costi del servizio, con conseguente fortissima tensione di liquidità del Gestore Unico e negativi riflessi sul piano operativo;
- Dimissioni dall'incarico di un consigliere di amministrazione con funzioni anche di Direttore Generale di Rivieraacqua S.c.p.a. con conseguente necessità di un intervento di supporto diretto di AMAIE S.p.A. attraverso l'urgente distacco del Direttore Generale di quest'ultima, D.ssa Angela Ferrari, presso la partecipata, rimasta infatti priva di guida tecnica;
- Successive dimissioni del Presidente e vice Presidente della stessa Rivieraacqua con gestione aziendale assunta "*ad interim*" dal Collegio Sindacale sino alla nomina, avvenuta il 13 dicembre 2017 di un nuovo C.d.A.;
- Istanza di fallimento promossa avanti il Tribunale di Imperia da parte di AMAT S.p.A., società affidataria del servizio acquedotto da parte del comune capoluogo.

Tali eventi sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del Comune di Sanremo che ha ritenuto necessario impartire all'Azienda i seguenti indirizzi aggiornati in merito al tema del conferimento: (cfr. delibera C.C. n.86 del 20.12.2017):

a) confermare la volontà e l'interesse del Comune di Sanremo e quindi l'interesse di Amaie S.p.A. al completamento, entro il 30.06.2018, del percorso di conferimento del ramo idrico di Amaie S.p.A. in Rivieraacqua S.c.p.a.; operazione di accorpamento peraltro richiesta dal T.U. sulle società pubbliche e da questo Ente già confermata nella Revisione delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26.09.2017, nonché richiesta dall'Autorità d'Ambito con le note citate in premessa;

b) confermare, pertanto, l'indirizzo ad Amaie S.p.A. di procedere tempestivamente al perfezionamento di tutte le operazioni propedeutiche e necessarie al rispetto tassativo della suddetta tempistica, prendendo atto della relazione trasmessa da Amaie S.p.A. con nota n. 8422 del 18.12.2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, agli atti con prot. n. 92369 del 18.12.2017;

c) prendere atto dei riflessi contabili sul bilancio dell'Ente dell'attuale situazione di Rivieraacqua S.c.p.a. e della prospettica situazione a seguito del conferimento, sulla base di quanto risultante dal forecast predisposto dalla studio Papone a convenzioni vigenti, come descritta in premessa, provvedendo in sede di predisposizione del bilancio 2018-2020 all'accantonamento delle somme dovute per legge (art

21 TU società partecipate), fatti salvi i necessari adeguamenti a seguito dell'approvazione del bilancio della società e a seguito del completamento del percorso di integrazione societaria;

d) subordinare, per le motivazioni di cui sopra, il perfezionamento dell'operazione all'esito:

d.1) del raggiungimento dell'accordo con i Comuni circa il riparto delle spese sostenute dalla società per la gestione del SII e non coperte dai proventi tariffari dal 2018 in avanti per tutto il periodo transitorio, necessario al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione di Rivieraacqua S.c.p.a.;

d.2) della definizione delle modalità di copertura delle perdite 2017 prima della modifica delle quote societarie per effetto del conferimento e quindi secondo le attuali quote di partecipazione societaria;

d.3) dell'istanza di fallimento pendente;

d.4) delle verifiche presso la Corte dei Conti circa la correttezza dell'operazione, onde evitare responsabilità connesse al conferimento del ramo idrico di Amaie, attualmente in pareggio, in una società che presenta la situazione finanziaria precaria come sopra descritta, con le conseguenze negative in termini economico-patrimoniali sul bilancio dell'Ente descritte in premessa;

e) di richiedere a Rivieraacqua S.c.p.a che le risorse erogate dal Comune di Sanremo vengano destinate prioritariamente al pagamento dei fornitori che hanno operato e operano per il S.I.I. sul territorio comunale;

2) di disporre che AMAIE S.p.A. acquisisca da Rivieraacqua S.c.p.a. formale impegno ad assolvere gli adempimenti ad essa spettanti per garantire il perfezionamento del processo di conferimento del ramo idrico di AMAIE S.p.A. entro il 30.06.2018;

3) di disporre altresì che AMAIE S.p.A. richieda che il Bilancio 2017 di Rivieraacqua S.c.p.a. sia certificato da idonea società.

In esecuzione di quanto sopra disposto dal Comune di Sanremo, AMAIE S.p.A. ha ridefinito i processi propedeutici all'operazione di conferimento, assumendo quale termine di riferimento per la redazione della valutazione il 31.12.2017, facendo quindi coincidere il "*dies a quo*" della stima con la chiusura ordinaria dell'esercizio ed organizzando l'attività interna e quella della società di revisione in modo da consentire l'approvazione del Bilancio 2017 entro il mese di marzo 2018, permettendo dunque all'esperto del Tribunale di disporre anticipatamente, rispetto all'ordinario, delle risultanze economico-finanziarie di AMAIE S.p.A.

In data 21.02.2018 è stata notificato ad AMAIE S.p.A. (ed al Comune di Sanremo) ricorso al TAR Liguria proposto dalla Provincia di Imperia per l'annullamento della sopracitata delibera del C.C. di Sanremo n.88 del 29.12.2017: l'Amm.ne ricorrente chiede l'annullamento della citata delibera in quanto si porrebbe in contrasto:

- con il principio secondo il quale spetta alla Provincia in qualità di Ente Gestore d'Ambito (E.G.A.) la competenza esclusiva in materia di organizzazione del S.I.I. ;
- con precedenti provvedimenti adottati dall'ATO Imperiese prima e successivamente dalla Provincia stessa;
- con precedenti provvedimenti adottati in materia dallo stesso Comune di Sanremo.

SE.I.DA. S.R.L.

La partecipata gestisce un acquedotto di modeste dimensioni (circa 700 utenti) nell'entroterra di Finale Ligure (SV), totalmente indipendente ed autosufficiente, disponendo di un proprio impianto di produzione, idoneo a garantire la normale fornitura di acqua a tutte le utenze in ogni periodo dell'anno, di un impianto di adduzione e di uno di distribuzione.

La ripartizione del capitale di SE.I.DA S.r.l. è la seguente:

Socio	Quota capitale (Euro)	%
ILCE S.p.A.	34.305,61	72,8125
AMAIE S.p.A.	12.278,07	26,0598
R.T. S.p.A.	531,32	1,1277

In esecuzione di quanto disposto dal Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dal Comune di Sanremo ex art. 1 c. 611/614 legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), la scrivente Società ha dato corso nel 2016 alla procedura per la vendita della quota di partecipazione detenuta nella società SE.ID.A (Servizi Idrici ed Ambientali) S.r.l. del valore pari ad Euro 69.851,00 attraverso pubblicazione di una manifestazione di interesse.

Poiché nessuna manifestazione di interesse è pervenuta all'Azienda nel termine fissato sono stati avviati contatti con il Socio di maggioranza (ILCE S.p.A. di Albenga) per verificare l'interesse di quest'ultimo a rilevare la partecipazione di AMAIE S.p.A.; a tal proposito si precisa che l'Azienda ritiene non potersi accettare proposte di entità inferiore al valore contabile, o valore di libro della Società degli impianti; infatti, qualora all'esito della definizione dell'assetto della gestione del S.I.I. nella provincia di Savona, fosse deliberato dall'Autorità competente la cessazione della gestione idrica di SE.ID.A S.r.l., quest'ultima, in ogni caso, avrebbe diritto a vedersi riconosciuto, secondo la normativa fissata dall'ARERA, tale valore contabile.

Rapporti con il Comune di Sanremo

AMAIE S.p.A. è controllata dal Comune di Sanremo che detiene l'intero pacchetto azionario della Società (100%). È altresì soggetta al controllo analogo da parte dell'Ente ex art.16 D.lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica)¹⁷.

I rapporti con il Comune di Sanremo afferiscono la gestione del servizio acquedotto (in via transitoria sino al subentro di Rivieracqua S.c.p.a.) e la conduzione degli impianti di Illuminazione Pubblica nel territorio comunale, secondo le previsioni di cui al Contratto di Servizio stipulato il 18.10.2001 che prevede anche la concessione in uso (onerosa) alla Società degli impianti acquedottistici (rete e serbatoi di accumulo) presenti sul territorio del comune di Sanremo.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Comparto elettrico

Nel 2017 e nel 2018 sono proseguiti i negoziati fra la Società ed E-Distribuzione S.p.A. per definire l'annosa vicenda della compresenza di due distributori all'interno dello stesso Comune, attese le previsioni del D. lgs. n. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani") che impongono la presenza di un solo distributore per ciascun comune.

E-Distribuzione S.p.A. ha manifestato l'interesse ad acquisire le reti di distribuzione di AMAIE S.p.A.:

¹⁷ Art.16 c1.D.lgs. n.175/2016: Le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

sono quindi in corso contatti per approfondire i termini dell'offerta, anche in considerazione delle precedenti determinazioni adottate dal Comune di Sanremo circa la sorte del ramo elettrico di AMAIE S.p.A., destinato ad una parziale privatizzazione, come meglio dettagliato nella presente relazione.

Comparto acquedotto

Si rimanda alle considerazioni svolte al precedente capitolo circa gli effetti su AMAIE S.p.A. della vicenda della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a..

Sanremo, 28 febbraio 2018

Il Presidente
(Dott. Ing. Gianluigi Pancotti)